

ALL'OSTELLO DI NOSTRA SIGNORA DEL MONTE

I BENI SEQUESTRATI ALLE MAFIE CONTRO LA CRISI CISL E "SAN FRANCESCO", 150 IDEE PER LA LIGURIA

••• «La politica metta al centro la lotta alle mafie: i soldi e i beni mafiosi possono essere una risorsa preziosa in tempo di crisi». È il tema al centro della due giorni (domani e venerdi, inizio ore 11, presso l'ostello dei frati francescani in salita n.s. del monte 23/c) che gli edili e bancari della Filca Cisl e Fiba Cisl con il Siulp (sindacato di polizia) portano all'attenzione della città e della Liguria. Con il progetto San Francesco e 150 proposte di iniziative contro le mafie. «Oggi la crisi sta mostrando tutta la debolezza del modello sociale fondato sulla speculazione finanziaria e sull'evasione di responsabilità programmatiche per lo sviJuppo - dice Salvatore Teresi, segretario Filca Cisi ligure e organizzatore della due giorni al Sacro Convento di Nostra Signora del Monte -. Tra queste c'è l'indifferenza della politica nella lotta alle mafie. Ora è necessario utilizzare i capitali dei boss per rinforzare gli ammortizzatori sociali e per sviluppare ancor di più la rete dei beni confiscati per sviluppare imprese sociali, solidali, responsabili e sostenibili». La Liguria per Teresi può essere un esempio: «esistono i protocolli di legalità di Genova, con Comune e Confindustria. Potremmo iniziare da qui chiedendo un protocollo regionale di responsabilità sociale antimafia».